



## Programma Scientifico

- 16.30** Registrazione dei partecipanti  
*Moderatori: Francesco Franza - Antonio Frunzio*
- 17.00** Relazioni introduttive  
La nosografia nella pratica clinica: il DSM, l'ICD ed il PDM a confronto  
*Gianfranco Del Buono – Ferdinando Pellegrino*  
*Centro Studi Medicina Psicosomatica - Napoli*
- 18.00** Lettura magistrale  
Nosografia e relazione terapeutica  
*Giuseppe Ruggiero*  
*Direttore Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica - Napoli*
- 19.00** Discussione e confronto con i partecipanti

## Razionale

Con la pubblicazione del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) si è aperta una nuova prospettiva di indagine clinica, di ricerca e di pianificazione del programma terapeutico.

Il PDM è un manuale, messo a punto dall'American Psychoanalytic Association e da altre principali associazioni psicoanalitiche, di una nosografia psicoanalitica sistematica; partendo dagli strumenti diagnostici di tipo nosografico-descrittivo (la Classificazione Internazionale delle Malattie - ICD - e il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - il DSM) si è arrivati a definire uno strumento in cui la diagnosi risulta il prodotto oltre che dei dati osservazionali, anche di un ragionamento clinico che implica, tra gli altri, aspetti evolutivi ed etiopatogenetici.

L'obiettivo del PDM è quello di spiegare l'intero range di funzionamento mentale, andando così a completare gli sforzi di catalogazione dei sintomi promossi negli ultimi trent'anni dal DSM e dall'ICD.

Esso non si propone di sostituire il DSM, che ha i suoi scopi precisi, ma piuttosto di integrarlo in chiave psicoanalitica (psicodinamica) per la formulazione del caso e la pianificazione del trattamento; inoltre tende a sottolineare e a valorizzare il contributo della soggettività di clinici e pazienti

L'iniziativa si propone di stimolare una discussione sui limiti e sulle potenzialità dei sistemi nosografici e sul loro impatto nella pratica clinica.